Soggetto istituzionale del Tavolo

COMPARTIMENTO POLIZIA FERROVIARIA per VERONA ed il TRENTINO ALTO ADIGE
SOTTOSEZIONE POLIZIA FERROVIARIA DI TRENTO
Piazza Dante 9 – 38122 TRENTO
sottosezpolfer.tn@poliziadistato.it
dipps306.1000@pecps.poliziadistato.it

Referente organizzativo

MARCO DALPIAZ
Ispettore Superiore della Polizia di Stato

Articolazione e presenza sul territorio provinciale

Di norma, il referente, unitamente ad un collaboratore, svolge gli incontri direttamente presso le scuole interessate.
Una possibile alternativa, rivolta agli studenti delle scuole medie inferiori, può essere quella di fornire una sorta di "scorta a bordo treno" alle classi impegnate in viaggi di istruzione che prevedono il treno come mezzo di trasporto; il personale della Polizia Ferroviaria potrebbe quindi, in una prima fase, fare accoglienza ai ragazzi e spiegare tutte le problematiche e criticità presenti nel fabbricato viaggiatori e sue pertinenze; successivamente accompagnarli per un tratto significativo del loro viaggio, illustrando gli aspetti direttamente collegati all'utilizzo del treno.

Illustrazione della proposta educativa

Si rivolge agli studenti del primo anno delle scuole secondarie di secondo grado. Può costituire elemento preferenzialeavere studenti pendolari che utilizzano il treno o che l'istituto sia vicino alla ferrovia.
Richiede un ambiente attrezzato con proiettore per presentazioni in powerpoint ed impianto di diffusione audio.
Il numero degli studenti partecipanti può variare a seconda del contesto scolastico. Un confronto diretto tra il referente del progetto ed il docente consente di pianificare il numero idoneo di partecipanti. In linea di massima due classi sono un equilibrato compromesso.

Ambiti di intervento riferibili ai contenuti tematici indicati nelle linee guida per l'educazione civica e alla cittadinanza

Cenni sulle Forze di Polizia, la Polizia di Stato e le rispettive Specialità.
La sicurezza in ambito ferroviario ed i pericoli che vi si celano.
Il treno…..impariamo a conoscerlo meglio.
Cosa dicono i numeri in materia di incidentalità.
Analisi di alcuni episodi di cronaca
Discussione sul tema "il bisogno di rischiare nei giovani".
I comportamenti da evitare (selfie sui binari, camminare sulle rotaie, sfide come "scansare il treno in arrivo all'ultimo momento", "train surfing"…..). Condivisione di video che

raccontano le “bravate” degli adolescenti.
Il rispetto delle regole …..per essere “cool”.
Analisi delle ricadute sul sistema trasporto ferroviario: i costi che le imprese di trasporto non solo devono affrontare per ripristinare i convogli da danneggiamenti e imbrattamenti ma anche per il fermo forzato del materiale rotabile per il ripristino dello stesso; a questo si aggiungono le conseguenze di natura penale o amministrativa (interruzione di pubblico servizio o violazioni al Regolamento di Polizia Ferroviaria).

Capacità organizzative

Si possono organizzare incontri al mattino o, eventualmente, anche nel pomeriggio. E’ possibile pianificare anche un paio di turni nell’arco della stessa mattina.

Esperienze pregresse (facoltativo)

Il progetto “Train to be cool” è partito a livello nazionale nel 2014 e, nella provincia di Trento, è stato presentato ai seguenti Istituti:
ENAIP di Trento e Borgo Valsugana;
Istituto Agrario di San Michele;
Istituto Alberghiero di Levico Terme e Rovereto;
Centro Professionale Veronesi;
Istituto Don Milani;
Istituto Fontana
CFP Barelli di Rovereto e Levico Terme;
Istituto Marie Curie di Pergine;
C.F. Sandro Pertini (Formazione Legno e Servizi alla persona) di Trento;
Istituto Comprensivo Centro Valsugana;
Istituto A. Degasperi di Borgo Valsugana;
Istituto delle Arti Depero di Rovereto;
Istituto delle Arti Vittoria di Trento;
Scuola Media Campitello di Fassa;
Liceo Filzi di Rovereto

Dal 2014 sono stati raggiunti 417.026 studenti, in 5.990 incontri